



Guida alla formazione inclusiva

## Rendere accessibile la formazione continua a persone con disabilità uditive

---

## Indice dei contenuti

1. Introduzione	3
2. Principi	4
3. Il problema uditivo in Svizzera: cifre e consapevolezza	4
4. Guida per gli enti di formazione continua	5
4.1 Preliminarmente	5
a. Promozione / web	5
b. Richieste di strumenti d'ausilio: supporto per garantire parità di partecipazione	6
c. Persone sorde o con gravi difficoltà dell'udito che non si avvalgono di strumenti d'ausilio o dell'interpretazione	7
4.2 Durante la formazione continua	8
a. Arredamento d'aula	8
b. Presentazioni, dispense e appunti	9
c. Comunicazione nell'ambito della formazione continua	9
d. Pause, richieste e lavori di gruppo	10
e. Formazione continua online	11
4.3 Al termine di un corso di formazione continua	12
a. Esame, verifica delle competenze	12
5. Check list: l'essenziale in breve	13
a. Preliminarmente alla formazione	13
b. Durante la formazione	13
c. Il post-formazione	14
6. Fonti	15
7. Impressum	16

---

## Introduzione

Oggigiorno, la formazione continua per persone sorde e/o con disabilità dell'udito (di seguito: audiolese)\* è irrinunciabile, per consentire loro di posizionarsi meglio sul mercato del lavoro e rendersi, così più facilmente occupabili. Pertanto, tali persone necessitano di una parità di accesso alla formazione continua in generale. Infatti, persone audiolese rischiano di restare escluse dalla formazione professionale e dalla formazione continua, a causa di ostacoli strutturali.<sup>1</sup> Tale stato di cose «comporta un dimezzamento del sapere e l'impossibilità del c.d. Lifelong Learning: un problema cruciale per la carriera professionale degli audiolesi».<sup>2</sup>

In considerazione delle vigenti disposizioni costituzionali e legislative<sup>3</sup> come pure della carenza della forza lavoro e delle specializzazioni richieste dal mercato del lavoro, siamo tutti chiamati a cooperare per includere le persone audiolese. La presente Guida intende mostrare come gli operatori della formazione continua confrontati con persone portatrici di difficoltà dell'udito possano includere tali interessati. Questa Guida indica il percorso cronologico – tappa per tappa – attraverso i principali passaggi della formazione continua. Previa alcune annotazioni di principio, il documento suggerisce idonee misure nella fase preliminare, durante e alla fine del percorso di formazione. Infine, gli operatori dispongono di una Check list che riassume i punti essenziali della Guida.

Il documento è stato realizzato con la partecipazione di molteplici esperti e di persone audiolese, peraltro, in collaborazione con FFS-SGB e Pro Audito Svizzera nonché con il Centro di consulenza per persone con gravi difficoltà dell'udito (BFSUG). Cogliamo l'occasione per ringraziare persone e centri per il loro grande impegno nella realizzazione della Guida.

\*Tra le gravi difficoltà dell'udito rientrano anche altre patologie dell'udito quali, ad esempio, sordomutismo e tinnito. In modo consapevole, in questo documento si rinuncia ad una classificazione rigida dei concetti di sordità/grave disabilità dell'udito. Inoltre, vengono utilizzate espressioni quali audiolesi o persone con patologie dell'udito, intendendo con simili termini sordi e persone con difficoltà uditive. Simili concetti intendono la disabilità sia in senso medico-funzionale, sia in senso social-funzionale.



Ulteriori informazioni  
e aggiornamenti:

[www.ts-formation.ch](http://www.ts-formation.ch)

---

## Principi

Tutti gli interessati sono **corresponsabili** al fine di garantire la buona riuscita della partecipazione paritaria alla formazione continua delle persone udiolese. Da un canto, le istituzioni della formazione continua devono adoperarsi per fare in modo che loro offerte formative siano accessibili a tutti, tenendo conto delle specifiche esigenze degli interessati alla formazione; dall'altro, le persone udiolese sono tenute a comunicare le loro esigenze e a collaborare nella ricerca di soluzioni con i responsabili della formazione continua, al fine di rendere possibile l'accesso alla formazione anche a loro.

I sordi al pari di persone con gravi disabilità dell'udito hanno specifiche esigenze, seppure diverse gli uni dagli altri, basate sulle differenti esperienze personali e sui diversi percorsi di formazione. Questo documento peraltro è inteso come mera guida di massima, tuttavia, è importante prendere atto delle **esigenze individuali** dei partecipanti. Si raccomanda, quindi, di prendere nota delle specifiche richieste e di comunicarle a tutti gli attori coinvolti nella formazione continua, mediante appropriati **strumenti di comunicazione interna**. In tal modo, è possibile evitare inutili duplicazioni e ridondanze.

## Il problema uditivo in Svizzera: cifre e consapevolezza

Secondo l'Osservatorio svizzero della salute (Obsan), l'8,4% (730'000 persone) della popolazione svizzera è portatrice di problemi uditivi e un ulteriore 1,2% (circa 100'000 persone) di gravi problemi dell'udito.<sup>4</sup> Altre istituzioni consultate, indicano però altre cifre, in ragione del fatto che le difficoltà dell'udito non vengono definite in modo omogeneo. Una possibile classificazione è quella basata sulla misurazione medica dell'udito (audiometria): un buon udito è quello che percepisce 20 decibel o meno; viceversa, al di fuori di tale soglia, si è soliti distinguere tra difficoltà leggere, medie o gravi e/o sordità (soglia di 95 dB).<sup>5</sup> Oltre alle carenze gravi dell'udito, esistono altre forme di patologia dell'udito quali, ad esempio, il tinnito (ronzio auricolare).

---

Infine, partendo dalle cifre dell'OMS – secondo cui il 16 per cento della popolazione mondiale sarebbe colpita dalla perdita dell'udito – in Svizzera, è possibile stimare abbondantemente oltre un milione le persone con difficoltà dell'udito, di cui circa 10'000 classificabili come sorde.<sup>6</sup>

Oltre alle classificazioni mediche, anche le appartenenze sociali e culturali e le esperienze personali giocano un ruolo nell'immagine di sé delle persone interessate. È quindi possibile che una persona clinicamente classificata come audiolesa si consideri sorda in quanto appartenente alla cultura della lingua dei segni.

## Guida per gli enti di formazione continua

### Preliminarmente

#### a) Promozione / web

Accertatevi che l'offerta di formazione continua, in sede di acquisizione, **sia formulata in modo comprensibile** e sia ben strutturata. Determinate persone affette da sordità dispongono di un limitato accesso alla lingua scritta e, quindi, hanno grande difficoltà a capire se le offerte siano effettivamente a loro accessibili.

Offrite, quindi, un **colloquio preliminare** alle persone audiolese, in cui spiegare se l'offerta sia o meno idonea alle loro specifiche esigenze, eventualmente, quali aspettative o esigenze devono essere considerate. Calendarizzate tale incontro con congruo anticipo (almeno due settimane), affinché l'interlocutore – all'occorrenza – possa avvalersi della collaborazione di persone di supporto in sede di colloquio (ad es., un esperto della lingua dei segni). Alternativamente, potreste offrire una **lezione di prova**.



Si raccomanda l'utilizzo di **formulari** che prevedano almeno un campo libero in cui annotare eventuali osservazioni, da integrare, magari, con un campo specifico, tipo: "Osservazioni su specifiche esigenze" o "Partecipante con difficoltà dell'udito".

---

Inoltre, valutate l'opportunità di mettere a disposizione dei partecipanti audiolesi una **persona o un ufficio** in grado di rispondere alle loro specifiche domande. In tal modo, diviene agevole la raccolta del necessario know-how per poi renderlo disponibile all'interno di tutta la struttura.

Quando occorre chiarire domande scritte via e-mail, si faccia uso di **formulazioni semplici e di frasi brevi**, per facilitare la comprensione a persone con scarse capacità di lettura e di scrittura.

Pubbligate **l'offerta formativa in modo tempestivo**, almeno tre mesi prima della data d'inizio del corso e mettete subito a disposizione la necessaria documentazione. Per essere in condizione di partecipare alla formazione in modo paritario, sovente le persone audiolese necessitano di ulteriori strumenti d'ausilio e/o di servizi che devono essere richiesti all'Assicurazione invalidità (in merito, rinviamo al capitolo seguente). Rispetto a tali persone, inoltre, consentite la possibilità di **una iscrizione provvisoria o almeno di adeguati termini di disdetta**, visto che la loro partecipazione dipende dalla presa di posizione dell'Assicurazione invalidità (AI).

Se prevedete simili servizi o altre **misure di inclusione**, pubblicatele in forma adeguata e attivamente sulla vostra pagina web.

## **b) Richieste di strumenti d'ausilio: supporto per garantire parità di partecipazione**

Partecipanti con difficoltà dell'udito hanno bisogno di tempo per poter far richiesta di servizi e strumenti tecnici all'AI (impianti FM, Roger Pen o altri microfoni, interpretazione per la lingua dei segni, dell'interprete-trascrittore o di tutori). Tale esigenza viene segnalata dalla maggioranza delle persone coinvolte nei colloqui preliminari al presente lavoro come la maggiore difficoltà di accesso ai corsi di formazione. L'offerta di supporto contribuisce quindi in modo rilevante alla inclusione.

Nel caso in cui gli interessati debbano far richiesta all'AI di ulteriori strumenti d'ausilio e/o di servizi, le istituzioni della formazione sono tenute a mettere a disposizione la **seguinte documentazione**:

- 
- programma del corso e relativa durata;
  - ulteriori precisazioni, in particolare, quelle rilevanti per la messa a disposizione di servizi di interpretazione: pause, lavori di gruppo, supervisione, studio autonomo, modalità delle lezioni e degli esami (online, ibride, in loco, blended e simili);
  - se possibile: conferma di ammissione e/o attestato di partecipazione (dall'ottica dell'istituzione formativa).

Nell'ambito di questa procedura, operano centri di consulenza in grado di supportare sia gli interessati al corso, sia gli operatori della formazione. Peraltro, una lista di centri competenti è disponibile nella pagina web di TSF. Anche le istituzioni che hanno collaborato alla realizzazione della presente Guida sono altresì in grado di fornire il necessario supporto (vedi l'Impressum).

### c) **Persone sorde o con gravi difficoltà dell'udito che non si avvalgono di strumenti d'ausilio o dell'interpretazione**

Tuttavia, vi sono partecipanti alla formazione continua che **non necessitano – o che non fanno richiesta – di specifico supporto**: è il caso di offerte formative che non implicano assenze dal lavoro e/o di partecipanti che hanno raggiunto l'età pensionabile. Infine, vi sono audilesi muniti di IC o di apparecchi acustici, in grado di partecipare anche senza specifico supporto.

In simili casi, in occasione del colloquio preliminare, affrontate le **specifiche esigenze** dei partecipanti e, insieme a loro, ricercate soluzioni idonee. Ad esempio, soluzioni quali la ricerca di un posto ideale nell'aula (la migliore ubicazione è quella proprio di fronte all'oratore), l'adeguamento dei ritmi, la ripetizione di informazioni o l'utilizzo di Speech-To-Text-Apps con funzioni di dettato.



---

## Durante la formazione continua

### a) Arredamento d'aula

Informatevi se le aule dispongano di **impianti audio**. Di regola, simili impianti sono presenti in edifici pubblici e sono certamente in grado di migliorare la qualità della ricezione per persone munite di impianti acustici e di impianti cocleari. Se disponete di impianti acustici, segnalatelo e accertatevi sul loro utilizzo nello specifico contesto di formazione.

Sovente, le persone audiolese necessitano di apparecchi elettronici, in particolare dell'interprete-trascrittore che consente la trasposizione del testo parlato sull'apparecchio. Questi corsisti hanno bisogno di un posto munito di collegamento alla **rete elettrica**.

Di regola, si suggerisce di posizionare audiolesi nei **primi posti**, tuttavia si tratta solo di una raccomandazione di **massima chiarezza preventivamente simili aspetti con gli interessati**.

**Utilizzo dell'interprete-trascrittore:** le persone che fanno uso dell'interprete-trascrittore hanno bisogno, inoltre, di un tavolo che garantisca una buona visuale sull'oratore e sulle presentazioni, come pure di un collegamento alla rete elettrica. Viceversa, l'eventuale interprete dei segni (linguaggio dei segni) è da collocare accanto al docente, in modo tale che l'audioleso possa vedere contemporaneamente l'uno e l'altro.

Le persone sorde o audiolese che partecipano ai corsi devono poter vedere ininterrottamente il viso del docente, in modo da poter combinare il testo trascritto – spesso lacunoso – con le espressioni del viso e – soprattutto – della bocca dell'oratore. È importante, quindi, garantire una buona **illuminazione** della postazione del docente.

In caso di seminari con poche persone, è opportuna una **disposizione in cerchio o a ferro di cavallo (U)** che consenta la visione di tutti i partecipanti.

---

## b) Presentazioni, dispense e appunti

Partecipanti sordi o audiolesi rischiano più di altri di non recepire dettagli delle informazioni. Infatti, durante la lezione molti di loro non sono in grado di ascoltare e, contestualmente, seguire le presentazioni (powerpoint e simili); di regola, sono concentrati o sull'ascolto oppure leggono le dispense disponibili.

Assicuratevi, ad esempio, che cambiando diapositiva, il docente **parli lentamente**, per consentire alle persone audiolese di dare uno sguardo al contenuto, prima di tornare a concentrarsi sull'ascolto. Mettete a loro disposizione le **dispense qualche giorno prima della lezione**. Tale disponibilità consente pure all'eventuale interprete di preparare il proprio intervento. Inoltre, decidete se consentire agli interessati la registrazione video o Speech-to-text, addirittura se non sia il caso di metterla voi direttamente a disposizione dei partecipanti al corso.

**Presentazioni** (powerpoint, Flipchart e simili) non dovrebbero – dall'ottica delle persone sorde – contenere troppo testo. Altre forme di **visualizzazione**, quali l'esposizione di immagini, grafici, pittogrammi o casi esemplificativi sono di grande aiuto per loro e per la registrazione.

Nell'utilizzo dei media occorre garantirne **l'accesso senza barriere**. Proponete **video con sottotitoli** e rispetto ai file audio accertatevi che siano disponibili le necessarie trascrizioni.

Mettete a disposizione di persone audiolese **appunti riassuntivi** utili per filtrare le informazioni importanti e idonee a integrare le dispense e l'eventuale trascrizione dal vivo. Simili sintesi possono essere messe a disposizione dai docenti stessi o – magari, previo accordo – dai compagni di corso.

## c) Comunicazione nell'ambito della formazione continua

Nei confronti dei partecipanti sordi o audiolesi, vi invitiamo a osservare le seguenti regole:

- parlare sempre con il **volto rivolto all'interlocutore**;
- i docenti devono inoltre **assicurarsi** di non avere alle spalle fonti

---

di luce come finestre o proiettori, per evitare che il volto risulti in ombra;

- **separate la presentazione di informazioni** (ad es., su Flipchart) **dal parlare**; in tal modo, i partecipanti hanno la possibilità di visualizzare la presentazione, prima che essa venga spiegata e, conseguentemente, possono seguire meglio;
- accertatevi che il docente abbia **l'impianto FM e il microfono** (preferibilmente con circuito a induzione); inoltre, è opportuno testarne il funzionamento prima del corso;
- in caso di domande o di interventi dei partecipanti, **indicate chi sta parlando**. In questi casi, il passaggio da persona a persona del microfono o almeno la ripetizione di quanto affermato negli interventi è di grande aiuto;
- una buona **strutturazione** e la moderazione nella richiesta di parola sono importanti;
- osservate le regole del **buon colloquio**: lasciate finire di parlare, evitare interruzioni;
- la visuale dell'interprete della lingua dei segni o di una trascrizione dal vivo **non deve essere mai disturbata**;
- scrivete **concetti tecnici** difficili o nuovi;
- se possibile, chiudete le finestre e riducete eventuali fonti di rumore.



#### d) Pause, richieste e lavori di gruppo

Programmate **un sufficiente numero di pause**. Infatti, l'acquisizione di informazioni che richiede concentrazione visiva e/o basata solo su un residuale grado dell'udito è molto più impegnativa rispetto a quella che si avvale di tutti i sensi. Tale aspetto è ancor più marcato in un contesto digitale (v. capitolo 2.5.). Anche per l'interprete-trascrittore e per gli interpreti della lingua dei segni le pause costituiscono condizione irrinunciabile per il loro lavoro.

Indicate per iscritto i **compiti assegnati**. Rispetto a persone audiolese, accertarsi che abbiano capito l'assegnazione del compito. Peraltro, tale modo di procedere è utile già nell'ambito degli incontri per la ricerca di **soluzioni**.

Nella costituzione dei gruppi di lavoro, evitate la formazione di **piccoli gruppi**, infatti, l'esperienza insegna che proprio in un contesto informale sovente le persone audiolese vengono più facilmente trascurate. In caso di disponibilità di più spazi, la **separazione spaziale** dei gruppi è opportuna: in tal modo è possibile contenere le interferenze sonore provenienti dai diversi gruppi.



## e) Formazione continua online

La digitalizzazione consente oggi offerte di formazione continua in svariate forme e in differenti ambientazioni. Ecco allora la possibilità di offerte online sincroniche (tutti i partecipanti si connettono contestualmente, analogamente a quanto avviene con la lezione in presenza); offerte online asincroniche (ad es., webinar, rispetto alle quali i partecipanti apprendono in modo autonomo) e forme ibride di apprendimento: in questo caso, taluni partecipano da remoto, altri in presenza.

In via di principio, anche qui vigono le medesime regole dell'insegnamento in presenza. Tuttavia, è opportuno segnalare e sottolineare ancora una volta i seguenti punti:

- programmare un sufficiente numero di pause. Nel contesto online meglio prevedere frequenti pause brevi piuttosto che poche lunghe **pause**;
- l'interprete potrebbe essere posizionato accanto alle persone – di volta in volta – chiamate a parlare. Nella scelta del tool per videoconferenze, badate a questa possibilità;
- proiettare le presentazioni e parlare contemporaneamente. La **tempestiva messa a disposizione delle dispense** – con qualche giorno di anticipo – soprattutto per gli interpreti e quando non sia disponibile una trascrizione dal vivo è assolutamente indispensabile;
- buona **illuminazione** del locale e delle persone presenti che intervengono;
- la **proiezione dei contenuti** è di grande aiuto per le persone audiolese, soprattutto quando sono presenti sottotitoli o in caso di diapositive;
- in caso di webinar occorre assolutamente mettere a disposizione **sottotitoli o almeno la trascrizione dei testi**;
- in caso di **formazione ibrida**, assicuratevi che i colloqui che hanno luogo in sede siano **percepibili** anche dai partecipanti non in sede (in remoto). Chiedete ai partecipanti le loro preferenze: infatti, per

---

alcune persone sorde o con problemi di udito il collegamento da casa potrebbe costituire un'agevolazione; per altri, invece, uno svantaggio.



## Al termine di un corso di formazione continua

### a) Esame, verifica delle competenze

Di norma, vale la seguente regola: i compiti devono essere assegnati in modo **chiaro, comprensibile** e per iscritto; in ogni caso, vale la pena verificare se **l'assegnazione dei compiti sia stata capita**. Alcuni audiolesi si avvalgono del supporto dell'interprete della lingua dei segni anche per gli esami scritti che traducono lo scritto nella propria lingua madre.

Le persone con disabilità di norma hanno diritto ad **una compensazione degli svantaggi nell'ambito della formazione e della formazione continua**.<sup>7</sup>

Nel caso di persone sorde o con problemi di udito ciò può significare di poter disporre di più tempo, di poter disporre di spazi separati o di un interprete (talvolta anche in occasione degli esami scritti). La compensazione degli svantaggi, tuttavia, non influisce sui contenuti dell'esame e certamente non è da intendere come favoreggiamento; proprio come correttamente il significato specifico del termine 'compensazione degli svantaggi' lascia intendere. In caso di esami di stato, tale compensazione deve essere richiesta e preventivamente autorizzata dalla commissione d'esame. Rispetto a esami meno formali, invece, misure compensative possono essere concordate bilateralmente. Tuttavia, la compensazione deve essere in ogni caso richiesta e chiarita in modo tempestivo.

---

## Check list: l'essenziale in breve

### Preliminarmente alla formazione

- **Tempestiva pubblicazione dell'offerta** e messa a disposizione della necessaria **documentazione per poter richiedere il supporto AI** (ca. 3 mesi prima dell'inizio dei corsi)
- **Adeguate preparazione della documentazione d'iscrizione e delle relative tariffe** rispetto a persone la cui partecipazione dipenda dalla decisione di terzi (in particolare, dall'AI per l'autorizzazione all'assunzione dei costi delle prestazioni dell'interprete)
- **Formulazioni semplici e comprensibili** relative ai contenuti e agli obiettivi dell'offerta formativa
- **Esigenze individuali e informazioni interne:**
  - Chiara indicazione delle **persone di riferimento** per interessati audiolesi
  - Garanzia di idonea **informazione interna** a tutti i docenti interessati e agli altri collaboratori
  - Offerta di un **colloquio preliminare** individuale, calendarizzato con congruo anticipo
  - Uso di **testi facilmente comprensibili** nella corrispondenza
- **Messa in evidenza delle misure di inclusione:** comunicazione ben visibile delle misure, ad es., inserendo uno specifico campo sul formulario d'iscrizione

### Durante la formazione

- **Arredamento:**
  - Docenti e interpreti sono sempre **visibili** e ben illuminati.
  - **Posizionamento** di persone audiolese in base alle loro specifiche esigenze

- 
- Minimizzazione delle **fonti di disturbo**
  - Connessione alla **rete elettrica** nelle postazioni di persone audiolese come pure disponibilità dell'interprete-trascrittore
  
  - **Dispense, presentazioni:**
    - **Tempestiva messa a disposizione** delle dispense a persone audiolese
    - Separazione sistematica **tra presentazione e testo parlato** (contenuti visivi e parlati)
    - **Sintesi scritte** dei docenti o da parte dei compagni di corso
    - Disponibilità di **media senza barriere** (video con sottotitoli, trascrizioni in caso di file audio)
  
  - **Comunicazione, collaborazione:**
    - **Coinvolgimento** degli audiolesi anche nei lavori di gruppo, richiesta di parola nel plenum vengono segnalate con testi e rese comprensibili per tutti, organizzando bene i turni di discussione
    - Sufficienti **pause**, soprattutto in caso di formazioni online
    - Scrivere i nuovi **termini tecnici**
    - **Formulazione comprensibile e scritta** dei compiti e delle rispettive soluzioni

## Il post-formazione

- Formulazione comprensibile e scritta di **compiti e obiettivi** in attestati / verifiche d'apprendimento
  
- Assicurare la **compensazione degli svantaggi**, verificare l'idoneità delle misure adottate e comunicarle a tutti gli interessati

---

## Fonti

1) Cfr. Hille, Anina (et al.): [Studie zur Arbeitsmarktsituation von gehörlosen und hörbehinderten Personen in der Schweiz](#). Lucerna 2020: Università di Lucerna (disponibile solo in tedesco) e Weber-Gobet, Bruno (2022): [Rendere la formazione continua accessibile a tutti](#). Travail. Suisse Formation (disponibile solo in francese)

2) Hille, A. (et al.), p. 28, 21.2.2023

3) [Legge federale sulla formazione continua](#) (LFCo), art. 8b

4) Höglinger, Dominic (et al.): [Rapporto Obsan 01/2022: Hör- und Sehbeeinträchtigungen in der Schweiz](#), Neuchâtel: Osservatorio svizzero della salute (Obsan) (disponibile solo in tedesco)

5) Cfr. ebd., p. 12.

6) V. SGB-FSS Federazione Svizzera dei Sordi (2015): [Gehörlosigkeit und Gebärdensprache. Factsheet](#) (disponibile solo in tedesco)

7) [Art. 2 cpv. 5 Legge sui disabili \(LDis\)](#), vedi anche il promemoria SEF-RI « Compensazione degli svantaggi collegati all'handicap» / «[Nachteilsausgleich für Menschen mit Behinderungen](#)»

---

## Impressum

Travail.Suisse Formation TSF  
Hopfenweg 21, Casella postale 3001 Berna  
T: 031 370 21 11  
[www.ts-formation.ch](http://www.ts-formation.ch)

### Con il supporto de:

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca  
e l'innovazione SEFRI



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,  
della formazione e della ricerca DEFR  
**Segreteria di Stato per la formazione,  
la ricerca e l'innovazione SEFRI**

### In collaborazione con:

- Federazione Svizzera dei Sordi FSS-SGB  
Räffelstrasse 24, 8045 Zurigo, T: 044 315 50 40  
[www.sgb-fss.ch](http://www.sgb-fss.ch)
- Pro Audito Svizzera  
Feldeggstrasse 69, 8008 Zurigo, T: 044 363 12 00  
[www.pro-audio.ch](http://www.pro-audio.ch)
- Beratung für Schwerhörige und Gehörlose BFSUG  
(Centro di consulenza per persone audiolese)  
[www.bfsug.ch](http://www.bfsug.ch)

Inoltre, circa 30 persone audiolese insieme a esperti hanno partecipato a colloqui individuali o di gruppo al fine di consolidare la presente Guida; per ragioni di privacy, in questa sede omettiamo i loro nomi.

Disegno: Minz, Agenzia per la comunicazione visiva, Lucerna  
Illustrazioni: Federazione Svizzera dei Sordi FSS-SGB, Ji Hyun Lee Stocker  
Stampa: Bubenberg Druck- und Verlags-AG, Berna  
Accessibilità versione online: MyPAR GmbH, Agenzia per l'accessibilità digitale, Berna